

HÄähnel koltmatic SD8 - pressa incollatrice - industria, manifattura, artigianato

HÄähnel



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST110-00724/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST110-00724/>

CODICI

Unità operativa: ST110

Numero scheda: 724

Codice scheda: ST110-00724

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01985346

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: pressa incollatrice

Tipologia: per pellicole 8mm e 16mm

Parti e/o accessori: scatola in polistirolo

Denominazione: Hähnel koltmatic SD8

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

Definizione: giuntatrice

Tipologia: a colla

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Cinematografia

Parole chiave: montaggio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24676

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: padiglione

Qualificazione: museale

Denominazione: Museo della Scienza e della Tecnologia - Padiglione Trasporti Aerei e Marittimi

Indirizzo: Via Olona, 6 bis

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: accessibile, ma non esposto al pubblico

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: laboratorio

Qualificazione: fotografico

Denominazione: Studio Fotografico di Giorgio Casali

Denominazione spazio viabilistico: Via Col del Rosso 2, Milano

DATA

Data uscita: 1997

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 2]

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 15470

INVENTARIO [2 / 2]

Denominazione: Registro inventario mobili e attrezzi

Data: 1953-

Numero: 3017

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1976

Validità: ca.

A: 1976

Validità: ca.

Motivazione cronologia: acquisto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progettista/ costruttore

Nome di persona o ente: Hähnel

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1958/

Codice scheda autore: ST110-00308

Motivazione dell'attribuzione: marchio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: metallo

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: plastica

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: polistirolo

MISURE

Unità: cm

Altezza: 5.5

Larghezza: 15

Lunghezza: 10

Specifiche: custodia, altezza, cm, 7
custodia, larghezza, cm, 17
custodia, lunghezza, cm, 12

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Dispositivo costituito da una base di forma rettangolare in plastica con una placca in metallo nella parte superiore. Su questa placca è inserito un perno costituito da un'asta in plastica e metallo vincolata ad un'estremità e che termina, dall'altra parte, con una lamina in plastica e un incastro per il fissaggio alla base. L'incastro viene liberato agendo su un pulsante verde posto anteriormente. Al centro della placca è inserita una taglierina costituita da un disco in metallo con profili affilati. Ai lati si hanno due coppie di alette in metallo con piccole impugnature in plastica nera che permettono di sollevare le alette superiori. Tra le due alette sono inseriti i dentini di metallo (chiodetti di guida) da utilizzare per posizionare correttamente la pellicola da 8mm o 16mm (fori della pellicola nei chiodati corrispondenti). Ciascuna delle due coppie di alette è imperniata dalla parte esterna e può ruotare posizionando così la parte contenente la pellicola da tagliare in corrispondenza dell'elemento tagliente. Questo disco tagliente può spostarsi lateralmente per facilitare l'ingresso della pellicola.

Funzione

La pressa incollatrice viene utilizzata per incollare diversi pezzi di pellicola tra loro in fase di montaggio di un filmato o per eliminare parti di pellicola rovinate o rotte.

Utilizzando la pressa si evitano sovrapposizioni inesatte dei due capi di pellicole ed il lavoro è facilitato.

Questa pressa permetteva il taglio e l'incollaggio di pellicole 8mm e 16mm.

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: commerciale

Lingua: DEU

Tecnica di scrittura: a stampa

Tipo di caratteri: maiuscolo/ minuscolo/ numeri

Posizione: perno centrale

Trascrizione: koltmatic
SD8

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: inventariale

Tecnica di scrittura: a incisione e stampa su targhetta in metallo verde

Posizione: posteriore

Trascrizione: MUSEO SCIENZA
3017
MILANO

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Hähnel

Posizione: taglierina

Descrizione: hähnel

Specifiche sulle relazioni: Pressa incollatrice acquistata per essere utilizzata con proiettore Rolle P11 bipasso (RSEC

Notizie storico-critiche

La produzione di un filmato non termina con le riprese effettuate con la cinepresa. Fin dall'inizio della storia del cinema si è vista la necessità di effettuare tagli delle scene riprese o per esigenze narrative nel caso di filmati professionali o per correggere eventuali errori di ripresa o ancora per riparare eventuali rotture della pellicola. Il montaggio del filmato è una composizione delle inquadrature, ottenuta mediante tagli e unioni di pellicole ed una successiva sincronizzazione del sonoro. Se nel caso professionale venne introdotta ben presto la moviola (1924), per filmati amatoriali o a carattere divulgativo si utilizzavano spesso le presse incollatrici.

Già nel 1896 Georges Méliès introdusse l'uso di tagli e successivi incollaggi di fotogrammi per ottenere rudimentali effetti speciali. Nel 1915 David Wark Griffith, regista americano, fu il primo ad utilizzare il montaggio per fini narrativi.

Nacque ben presto il lavoro del montatore che doveva tagliare il materiale a disposizione secondo le indicazioni del regista, isolare i singoli elementi e congiungerli a formare le singole scene. Montando tra loro le scene si ottengono le sequenze e poi il film completo.

Se naturalmente si rese da subito necessario utilizzare in ambito professionale strumenti sofisticati come la moviola, soprattutto con l'avvento del sonoro, anche nel campo amatoriale o divulgativo-didattico si dovette ricorrere ben presto alla creazione di dispositivi che semplificassero il taglio e l'incollaggio delle pellicole. Non erano infrequenti le sovrapposizioni inesatte dei due capi di pellicole o le errate distanze tra le perforazioni o le rotture durante le proiezioni. Vennero così ideate le presse incollatrici, prima rudimentali (anni '20) costituite da basette in legno con tre alette di cui le due laterali fungevano da presse e quella centrale da taglierina. Poi la pellicola veniva passata con carta abrasiva fine e incollata tenendola nella pressa. Successivamente le presse si perfezionarono, divennero in metallo, con alette con dentini posti alle distanze corrette per inserire i fori di perforazione della pellicola, placche di compressione e taglienti disposti direttamente sulle alette. Esistevano anche presse ad adesivo, ovvero le due parti di pellicola venivano unite mediante un particolare nastro adesivo.

Oggi tutto questo è sorpassato sia in ambito professionale che amatoriale con l'avvento del digitale. Anche quando, in ambito professionale, il girato è in pellicola viene riversato in digitale e lavorato con strumenti informatici. Nel caso amatoriale le videocamere digitali permettono montaggio e qualsiasi tipo di manipolazione (tagli, inserti musicali, dissolvenze, ecc) utilizzando semplici software installati sui computer domestici.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: ottimo

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST110-00724_IMG-0000049288

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ricci, Moira

Data: 2010/02/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 15470

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110_foto

Nome del file originale: 15470.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST110-00724_IMG-0000049289

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ricci, Moira

Data: 2010/02/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 15470_01

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110_foto

Nome del file originale: 15470_01.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Liesegang F. P.

Titolo libro o rivista: Il cinematografo : Manuale di cinematografia

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1909

Codice scheda bibliografia: ST110-00092

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Iannone, Vincenzo

Ente compilatore: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura